



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi  
Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi  
Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici  
Servizio Risorse Umane Educativi

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

### **Scuola dell'Infanzia Comunale TIZIANO VECELLIO VE1A16000P**

Triennio di riferimento 2022-2025

Aggiornamento a.s. 2024/25



**Via Cicognara n. 6 Mestre - Venezia**

**Tel. 041 5350841**

**[infanzia.vecellio@comune.venezia.it](mailto:infanzia.vecellio@comune.venezia.it)**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.VECCELLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **412762** del **22/08/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/11/2024** con delibera n. 582862*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



## L'offerta formativa

- 11** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 34** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste in relazione al PNSD
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 44** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 49** Aspetti generali
- 50** Modello organizzativo
- 54** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 56** Reti e Convenzioni attivate

**58** Piano di formazione del personale docente

**63** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia Tiziano Vecellio nasce nell'anno 1987. La scuola si trasferisce prima dalla ex scuola De Amicis alla sede di via Giardino n. 16 e, successivamente nell'anno 2011, nell'attuale attuale sede di via Cicognara n. 6.



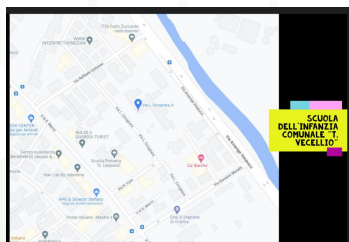
L'edificio accoglie al piano terra la nostra scuola dell'infanzia e al piano superiore e l'ala adiacente la scuola secondaria di primo grado Aldo Manuzio.

La scuola dell'infanzia accoglie 6 sezioni raggiungendo una capienza massima di 136 bambini.

Nelle prossimità della scuola dell'infanzia sono presenti:

- la scuola primaria statale Leopardi (IC S. Marco);
- l'asilo nido Trilli.

La scuola è raggiungibile con il tram direzione Venezia - "Fermata Cattaneo".





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SC.MAT.VECCELLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A16000P
Indirizzo	VIA L. CICOGNARA, N. 6/A VENEZIA MESTRE-VE 30175 VENEZIA
Telefono	0415350841
Email	FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT
Pec	SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT

### Approfondimento

---

La scuola T. Vecellio accoglie 132 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Le insegnanti sono 19 suddivise in 6 sezioni. Il personale ausiliario comprende 8 persone.

La scuola è circondata da aree verdi in tutti i suoi lati e, due di questi, sono usufruibili dai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

L'interno della scuola è luminoso e spazioso: l'ingresso si apre a un lungo corridoio dove si trovano le 6 sezioni. Sempre lungo il corridoio sono ubicati due bagni per i bambini, uno all'inizio usufruibile per le prime 3 sezioni ed uno alla fine, usufruibile per le altre 3.

A metà corridoio è presente un salone per i giochi motori, in cui le varie sezioni possono accedervi seguendo una tabella oraria settimanale.

Per il momento del pasto e della merenda pomeridiana sono a disposizione due refettori, uno più grande e uno più piccolo: il primo contiene 4 sezioni mentre il secondo 2.



Una piccola stanza viene adibita per l'insegnamento della religione cattolica (ICR).

Dall'anno scolastico 2024/2025 è allestita una piccola biblioteca usufruibile anch'essa dalle sezioni tramite calendarizzazione settimanale. L'importanza di tale novità sarà la possibilità di poter mettere in atto l'intersezione tra classi.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	STANZA POLIFUNZIONALE	1
Biblioteche	Biblioteca per l'infanzia	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	STANZA MOTORIA	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1

### Approfondimento

---

#### GLI SPAZI

La scuola possiede i seguenti spazi:

- n. 6 aule;



- stanza adibita a Biblioteca. Adiacente alla stanza c'è un locale igienico
- stanza utilizzata come laboratorio per attività individualizzate o in piccolo gruppo, o per colloqui o piccole riunioni
- stanza motoria







- aula mensa dove i bambini pranzano e fanno la merenda. Viene inoltre usato per il pranzo uno spazio attiguo polivalente ad uso mensa per far sì che i bambini possano mangiare in un ambiente adeguato, con spazi sufficienti per l'autonomia al preparare e sparecchiare la tavola mangiando comodi e dando la possibilità al personale ausiliario di accedere ai tavoli in modo agevole;
- stanza sporzionatura per i pasti;



- salone: una stanza ampia dove sono stati strutturati diversi angoli di interesse;



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- n. 3 locali igienici per bambini, n. 3 per adulti e n.1 per personale diversamente abile;
- spogliatoio per il personale docente e per il personale non docente donne
- locale lavanderia ad uso spogliatoio per il personale non docente uomini;
- il sottoscala è adibito ad uso ripostiglio per il materiale di pulizia;
- un giardino attrezzato e recintato;
- una stanza adibita ad ufficio, contenente gli armadi con il materiale didattico.





## Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	8

### Approfondimento

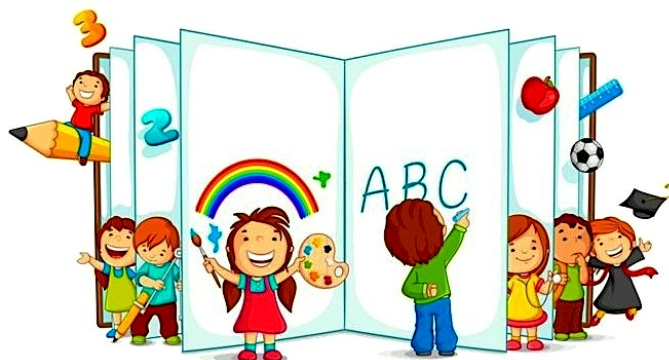
---

All'interno della scuola i bambini e la famiglie si rapportano con il seguente organico.

- Personale docente , che si occupa della cura e dell'educazione dei bambini, composto quest'anno scolastico da:
  - n. 12 insegnanti titolari di sezione (due insegnanti per ogni sezione ). Le 6 sezioni attuali sono denominate: Arcobaleno, Verde, Gialla, Rosa, Celeste, Viola;
  - n. 7 insegnanti con funzione di sostegno;
  - n. 1 insegnante per l'insegnamento della religione cattolica - IRC (nominata dalla Curia di Venezia)
- Personale ausiliario , che si occupa dell'apertura/chiusura del servizio, della distribuzione dei pasti, dell'igiene dei locali e dei materiali, e che supporta le insegnanti collaborando alla realizzazione del percorso educativo-didattico e alla predisposizione di un ambiente accogliente. Quest'anno il personale in servizio è di n. 8 operatori AMES.
- Personale extrascolastico con particolari funzioni che coadiuva le insegnanti nell'integrazione di bambini con bisogni educativi speciali. Quest'anno nel servizio sono presenti una educatrice addetta all'integrazione scolastica e n. 2 oss
- Coordinatrice pedagogica di area, referente per le famiglie per la supervisione organizzativa della scuola, del rapporto con i servizi e tematiche relative alla prima infanzia. Riceve su appuntamento, recapito telefonico 0412749027. Come da art. 4 del vigente "Regolamento del Personale educatore e insegnante degli asili nido e delle scuole dell'infanzia" il Coordinatore ha la funzione psicopedagogica, organizzativa e gestionale.



## Aspetti generali



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 viene riformulato anche alla luce del *Documento Unico di Programmazione* Sezione Strategica 2020-25 del Sindaco.

### Finalità delle scuole dell'infanzia

La Scuola Comunale dell'Infanzia assume e valorizza le differenze individuali dei bambini e delle bambine nell'ambito del processo educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione.

Concorre, assieme alle altre componenti educative, alla formazione integrale della personalità dei bambini frequentanti.

Come si legge nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* formulate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) nel settembre 2012 la scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni d'età.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento dei bambini e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico contribuendo alla trasmissione culturale e sociale attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e compiti educativi.

La Scuola T.Vecellio riconosce come valori essenziali del proprio Servizio Educativo:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- La valorizzazione del gioco;
- L'importanza dell'esperienza diretta a contatto con la natura, con l'ambiente sociale e culturale.

In linea con le indicazioni ministeriali, si propongono ai bambini che la frequentano le opportunità utili a raggiungere le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia che sono:



- Promuovere lo sviluppo dell'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Acquisire competenze;
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Le finalità che essa esprime fanno riferimento a quelle espresse nel D.Lgs. N.65 del 13.04.2017 "Istituzione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni" e riportate nel vigente Regolamento per le scuole dell'infanzia comunali.

La Scuola dell'infanzia accoglie nel mese di febbraio i bambini e le bambine da 3 a 6 anni di età con possibilità di inserimento anche dei bambini che compiono tre anni entro aprile dell'anno successivo (cosiddetti "anticipatari").

I numeri di bambini per sezione rispetta il vigente Regolamento del Personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

## Osservazione del contesto educativo

*I tempi di osservazione, di silenzio, di riflessione,  
di autovalutazione della conoscenza relativa alla conoscenza [...]  
sono molto importanti per compiere apprendimenti solidi  
e che abbiano un senso per chi apprende*

*Domenéch Francesch, 2011*

Per individuare correttamente le azioni educative da mettere in campo in un plesso e nella specifica sezione occorre aver attentamente osservato il contesto ambientale nel quale gli attori si trovano, il gruppo dei bambini e il team degli adulti.

L'osservazione si potrebbe quindi definire come lo strumento elettivo per conoscere, comprendere, progettare, documentare, verificare e riprogettare il percorso educativo e didattico. Rappresenta il luogo di incontro tra i bisogni del bambino e l'intenzionalità educativa dell'adulto insegnante.

E' un momento importante dedicato alla ricerca e alla riflessione che chiede un osservatore formato, che dedica tempi, utilizza strategie adeguate con un atteggiamento rigoroso scevro da pregiudizi.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Aspetti generali

I bisogni delle bambine e dei bambini

Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di vista fisico e psicologico.

Bambine e bambini sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi.

Sono persone complesse, necessitano di adulti competenti che comprendano i 100 linguaggi in cui possono esprimersi e che sostengano con progettualità il loro divenire e la loro originalità.

Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la gratuità lo è del loro modo di agire.

Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli adulti e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi; per questo hanno bisogno del gioco libero; hanno bisogno di storie e di una voce che le legga o le racconti, fino a quando non le imparano e possono a loro volta raccontarle o leggerle o scriverle; hanno bisogno di un ambiente organizzato che sia al tempo stesso stimolante e rassicurante.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.VECCELLIO	VE1A16000P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;





## Approfondimento

---

Per noi insegnanti progettare nella Scuola dell'Infanzia significa assumere un atteggiamento di ricerca, mirando al rifiuto di rigidi schematismi e spostando, quindi, l'interesse al soggetto dell'apprendimento, inteso come sistema di relazioni e interazioni del bambino con il suo ambiente di apprendimento. Ciò che si ritiene importante non è solo "il cosa si apprende" ma soprattutto "come si apprende", come si costruisce l'apprendimento attraverso le esperienze e la rielaborazione individuale e collettiva attraverso le attività ludiche.

La progettazione curriculare:

- nasce dall'osservazione iniziale dei bambini e dalla rilevazione dei loro bisogni formativi;
- persegue il raggiungimento delle finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali dell'anno 2012. Si sottolinea come a questa età la competenza vada intesa in modo globale e unitario.
- si articola attraverso i campi di esperienza. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientato dall'azione consapevole delle insegnanti, con il fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle attività. Più nello specifico nelle indicazioni ministeriali leggiamo "ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

I campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- IL SÉ E L'ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI, COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi e numero e spazio.

Ogni anno le insegnanti nel definire la progettazione per l'anno in corso, tenendo conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia, delineano i percorsi che ritengono più aderenti ai bisogni osservati nel gruppo di bambini e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze posti dalle Indicazioni nazionali anno 2012. Il Ministero infatti individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ad ogni campo d'esperienza fissati per il termine della scuola dell'infanzia. Tali traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per le insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.



## Insegnamenti e quadri orario

### SC.MAT.VECELLIO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SC.MAT.VECELLIO VE1A16000P (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

### Approfondimento

---



La scuola dell'infanzia T. Vecellio è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00 e segue le chiusure del calendario scolastico della Regione Veneto.

La nostra giornata educativa :

- dalle 7.30 alle 9.00 ingresso a scuola;
- dalle 9.00 alle 10.00 gioco libero e merenda;
- dalle 10.00 alle 11.30 attività;
- dalle 12.00 alle 13.00 pranzo;
- dalle 14.00 alle 15.30 giardino o attività;
- dalle 16.00 alle 16.15 merenda.

USCITE:

- prima del pranzo dalle 11.45 alle 12.00
- dopo pranzo dalle 13.45 alle 14.00
- dalle 15.40 alle 16.00 e dalle 16.30 alle 17.00



## Curricolo di Istituto

### SC.MAT.VECCELLIO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Finalità Generali

“Con le indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza”.

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che sono state rivisitate in data 22 maggio 2018:

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) competenze in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far



conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).

Obiettivi generali del processo formativo

***Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione - 2012***

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso (...).

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica (...).

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



Nel mese di gennaio 2018 il Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ha prodotto un documento dal titolo "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" in cui al punto 2. si afferma che dopo un quinquennio di vita delle Indicazioni Nazionali, "è utile che i Collegi Docenti operino una riflessione sul testo stesso delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tale finalità"; al punto 3. si riprendono gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU citati in premessa con la sottolineatura di come l'obiettivo 4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" rappresenti l'obiettivo che più direttamente ci coinvolge come scuola.

### I Campi di Esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Campi di Esperienza	Competenza Chiave Europea	Descrizione
<b>IL SE E L'ALTRO</b>	<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</b>  <b>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	Si tratta di competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di



comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove necessario, a partire da una consapevolezza di sé e del proprio benessere, inteso come salute fisica e mentale.

Quest'ultima consente all'individuo di essere risorsa per sé, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale di appartenenza.

Negli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini sviluppano la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione e la scoperta: si imbattono nei primi



		conflitti e nelle possibilità di mediazione e superamento del proprio egocentrismo.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	<p>E' la consapevolezza di poter esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la danza, la letteratura, le arti visive, il teatro e le arti dello spettacolo in generale.</p> <p>Il corpo è lo strumento con cui tali linguaggi possono essere generati e il bambino impara a farne esperienza attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola al gesto, di</p>





		<p>accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni. Si sviluppa gradualmente la capacità di leggere i messaggi provenienti dal corpo altrui.</p> <p>Attraverso il corpo, inoltre, si esplorano i materiali a disposizione vivendo così le prime esperienze artistiche e creative che saranno poi fonte di senso estetico e piacere verso ciò che è bello.</p>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>  <b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>	<p>Si tratta della capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e</p>



		<p>sociali.</p> <p>La vita scolastica offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una grande varietà di situazioni comunicative attraverso le quali il bambino può accrescere la propria padronanza di linguaggio, la fiducia nelle proprie possibilità espressive, le diverse modalità di interazione verbale.</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE , TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>  <b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare a applicare il pensiero matematico ai diversi problemi in situazioni quotidiane. La competenza in ambito scientifico si intende la capacità di usare l'insieme delle conoscenze per spiegare il</p>



mondo circostante a partire da fatti comprovati. La competenza tecnologica è la capacità di applicare le competenze scientifiche per soddisfare le concrete necessità umane.

Durante gli anni della scuola dell'infanzia i bambini imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a esplorare oggetti, materiali, simboli, a osservare la vita di animali e piante. Imparano a elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e delle insegnanti. Muovendosi nello spazio i bambini eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta venendo a contatto con i concetti di direzione e angolo.



		<p>Toccano gli oggetti tridimensionali ne sanno descrivere le forme geometriche, classificarli in base a macro- categorie e a contarli familiarizzando così con i numeri, la geometria e le scienze.</p>
<b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b>	<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</b>  <b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>  <b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<p>È l'abilità di esplorare materiali e di vivere le prime esperienze artistiche attraverso l'educazione al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli, il senso</p>



		<p>del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.</p> <p>La musica e l'arte esprimono la ricchezza delle tradizioni culturali.</p> <p>La scuola può educare il bambino ad esplorare e migliorare le proprie abilità sonoro-espressive.</p> <p>Inoltre egli può familiarizzare con la multimedialità (fotografia, digitale ecc.)</p>
<b>TUTTI</b>	<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</b>  <b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	<p>E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo. Questa competenza comprende la</p>



consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Motivazione e fiducia sono gli elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare,



		accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri.
--	--	---

## Allegato:

Curricolo della scuola dell'infanzia.pdf

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Progetto Biblioteca

Il progetto biblioteca nasce dall'idea di allestire, all'interno della nostra scuola, uno spazio che dia la possibilità a tutte le bambine e a tutti i bambini di "costruire" e condividere valori e significati sul libro e sulla lettura. Uno spazio di incontro anche tra bambini e adulti delle diverse sezioni in cui confrontarsi, avvicinarsi, discutere con l'intenzione, da parte degli adulti, di stimolare nei bambini il piacere alla lettura.

Per dare avvio al progetto abbiamo individuato uno spazio all'interno della scuola, fino ad ora utilizzato esclusivamente per svolgere attività con bambini con bisogni educativi speciali. Uno spazio dove anche i bambini possono diventare protagonisti contribuendo all'allestimento della "LORO BIBLIOTECA" attraverso la catalogazione dei libri, il loro posizionamento e soprattutto esprimendo le loro opinioni. Ruolo dell'adulto coordinare, guidare e stimolare suscitando domande.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ “Leggimi una storia del tuo paese”

Quest'anno il progetto innovativo e di miglioramento sarà legato ad uno dei progetti di plesso: “Un libro per me un libro per tutti”.

Protagonisti insieme ai bambini saranno i genitori, che leggeranno nella propria lingua, traducendo poi in italiano, delle storie in lingua madre. Questo progetto oltre a far conoscere ai bambini lingue differenti mira anche lo sviluppo culturale e di relazione tra famiglie di diverse nazioni facilitando e consolidando l'alleanza educativa tra scuola e famiglie.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro





Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Educazione civica: "Scuola in festa"**

Il progetto nasce dall' esigenza di promuovere contenuti dove, attraverso il fare, il costruire, il provare, i bambini incontrano il mondo che li circonda.

Le feste rappresenteranno un'opportunità per i bambini/e per conoscere alcune delle giornate mondiali di sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, la diversità e l'accettazione delle differenze.

Le feste rappresentano l'opportunità per i bambini di conoscere tradizioni ed usanze della propria cultura. Inoltre, le occasioni di festività aiutano bambini e adulti a riscoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà.

Il progetto si svolgerà in parte all'interno della scuola stessa, generalmente nel salone motorio, ed in parte all'esterno della scuola, nel giardino.

Il percorso promuove attività per sviluppare maggiore autonomia, senso di responsabilità e capacità per affrontare situazioni problematiche (problem solving).

Le giornate mondiale che verranno affrontate saranno:

- Festa di San Martino 11 novembre
- Giornata della gentilezza 13 novembre
- Festa dei diritti dei bambini 20 novembre



- Giornata degli alberi 21 novembre
- Festa di Natale 20 dicembre
- Festa dei calzini spaiati 7 febbraio
- Giornata mondiale della Terra 22 aprile
- Giornata del Libro 23 aprile
- Giornata mondiali delle Api 20 maggio
- Festa di fine anno 30 maggio

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) "Saremo alberi"

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia è una proposta educativa facoltativa, che i genitori scelgono liberamente al momento dell'iscrizione.

L'IRC è un insegnamento culturale, diverso dalla catechesi o da altre forme di istruzione religiosa, e mira a far conoscere il patrimonio culturale e religioso cristiano attraverso attività ludiche, racconti e riflessioni, promuovendo valori universali come il rispetto, la solidarietà e l'inclusione.

I bambini le cui famiglie hanno deciso di avvalersi svolgeranno questa attività una volta alla settimana con un'insegnante specializzata, nominata dalla Curia. Per i bambini che non si avvalgono, la scuola organizza attività alternative non discriminatorie, garantendo rispetto e inclusione per tutti.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola promuove la continuità educativa verticale con gli asili nido del territorio (nido Chiocciola-nido Trilli-nido Coccinella) attivando incontri nella scuola stessa nel periodo di maggio-giugno con i bambini e genitori del nido con attività individuate nel corso dell'anno.



Inoltre, sono previsti incontri per la continuità educativa verticale con la scuola primaria (scuola Leopardi-scuola Vecellio) e i bambini di sei anni delle sezioni della scuola dell'infanzia; gli incontri si attuano il mese di maggio. Per entrambe le Continuità, la progettazione verrà stabilita in itinere (dove, quanti, il periodo, le modalità, i materiali) in accordo con i referenti degli altri servizi.

## Approfondimento

Partendo dall'osservazione dei bambini sono stati individuati i seguenti bisogni formativi: predisporre un ambiente di apprendimento attento alla costruzione di situazioni-problema inclusive, alla pratica laboratoriale, all'uso di tecniche attive, e all'inclusione cognitiva e socio-relazionale.

I Progetti definiti dal Collegio Docenti per l'a.s. 2024/2025 sono:

- Biblioteca a scuola "Un libro per me un libro per tutti"
- Progetto STEAM "Trasparenze"
- Educazione civica "La scuola in festa"
- IRC "Saremo alberi"
- Alternativa all'IRC "Dammi voce"
- "Emozionarsi" sezione Viola, Celeste, Gialla
- "Naturalmente Arte", sezione Rosa.
- "Conosco il mio corpo" sezione Arcobaleno.
- "Osserviamo i cambiamenti della natura che ci circonda" sezione Verde.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: SC.MAT.VECCELLIO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### ○ **Azione n° 1: "Trasparenze"**

Quest'anno, come da richiesta ministeriale, la nostra scuola attua una nuova serie di attività relative all'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico, artistico e matematico. Queste sono definite materie STEAM.

L'esigenza sociale, attualmente, è orientata alla promozione nei bambini e nelle bambine di tutte le età dello sviluppo di competenze digitali in previsione del proprio futuro scolastico, educativo e lavorativo. Sono così necessarie modalità innovative di insegnamento e apprendimento che potenzino il linguaggio scientifico, tecnologico e matematico.

L'importanza delle materie STEAM (science technology engineering art mathematics) è altresì legato al contrasto di stereotipi sui pregiudizi di genere, in quanto conduce ad una maggiore consapevolezza tra i bambini e le bambine delle loro attitudini matematico e scientifiche.

Gli obiettivi della scuola dell'infanzia sono volti allo sviluppo dell'osservazione, alla ricerca, alla sperimentazione delle percezioni del pensiero creativo, dello sviluppo del pensiero computazionale e dei concetti di condivisione e riutilizzo.

L'intento è quello di permettere la maturazione dell'attenzione e della riflessione attraverso anche il piacere di giocare insieme. In questo gioco l'errore è vissuto come una risorsa e un'opportunità.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Familiarizzare dell'esplorazione sensoriale
- Sviluppo di abilità motorie fine
- Interesse a scoprire nuove tecnologie e il loro uso
- Incoraggiare alla socializzazione



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

"Dammi voce" La dimensione educativa del gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, oltre ad essere uno strumento per educare, è un elemento importante di ogni tempo e di ogni cultura. Pertanto, il gioco si può utilizzare come metodologia ludica per strutturare interventi in modo da favorire il potenziamento dei processi di pensiero e della motivazione all'apprendimento. Quindi tutte le attività di gioco proposte in questo percorso saranno rivolte ai bambini che richiedono attenzione per procedere nel consolidamento e nella padronanza lessicale, semantica, narrativa e descrittiva della lingua italiana.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

Partecipazione da parte dei bambini i cui genitori hanno richiesto l'attività alternativa all'insegnamento della religione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

## ● PROGETTO AMBIENTAMENTO

---

Favorire l'inserimento e l'ambientamento dei bambini nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Ambientamento di tutti i bambini nuovi iscritti all'interno delle sez. eterogenee.

**Destinatari**

**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

STANZA MOTORIA

## Approfondimento



Con il fine di favorire l'ambientamento di tutti i nuovi iscritti le insegnanti procedono ad inizio anno con un'assemblea di tutti i genitori esponendo le modalità di inserimento.

## ● PROGETTO "T.E.R.R.A di comunità"

---

Progetto finanziato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei ministri. Il progetto prevede diverse attività in tre regioni (Veneto, Lazio ed Emilia-Romagna) per tutta la comunità educante, dai bambini alle famiglie, agli educatori e docenti. La formazione professionale sul Metodo Teatrico (r) per i docenti educatori si svolgerà all'interno di Forte Marghera e prevede il coinvolgimento di tutta la comunità educante di Mestre.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Creazione di una rete che condivide buone pratiche educative per il benessere dei bambini e di tutta la comunità educante. Far vivere ai bambini, genitori e insegnanti, esperienze significative di condivisione.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTUALITA' DI SEZIONE

Le insegnanti, nell'ambito dell'osservazione del proprio gruppo-classe individuano particolari bisogni didattici ed educativi da sviluppare nell'ambito della propria sezione. Vengono quindi individuati i seguenti progetti: - "Emozionarsi" per le sezioni viola, gialla e celeste - "Osserviamo i cambiamenti della natura che ci circonda" per la sezione verde - "Conosco il mio corpo" per la sezione arcobaleno - "Naturalmente arte" per la sezione rosa

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Rispondere ai bisogni educativi e didattici del gruppo-sezione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

STANZA MOTORIA



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Gestionale dei Servizi  
Scolastici  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dell'infanzia "T. Vecellio" effettua le presenze dei bambini e delle insegnanti attraverso un programma digitalizzato denominato "Sistema delle comunicazioni" elaborato dall'Ente insieme a Venis.

Il personale docente, oltre a segnare le presenze dei bambini, comunica anche la loro turnazione o eventuali assenze all'interno della sezione "Gestione Turni" facilitando all'Ufficio Supplenti l'eventuale copertura dell'organico e quindi l'invio della supplente.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SC.MAT.VECCELLIO - VE1A16000P

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. la valutazione del singolo va sempre comunque espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare non ciò che non sa ancora fare per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima.

La valutazione, pertanto necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico:

- quella iniziale tramite l'attenta osservazione, ma anche attraverso colloqui con i genitori, serve a stabilire le risorse di partenza;
- quella intermedia, per confermare o modificare il percorso didattico;



- quella conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso.
- Sono strumenti dunque indispensabili per la valutazione
- l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero;
  - i colloqui con i genitori;
  - il confronto continuo fra insegnanti;
  - la documentazione dei progetti.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione della reale capacità di relazione di bambini viene effettuato costantemente dai docenti attraverso l'osservazione del gruppo-classe, confrontandosi tra loro, e in caso evidenziassero delle difficoltà, verranno utilizzati strumenti come le schede BES e il diario di bordo, e un'eventuale consulenza da parte della pedagoga che valuterà il percorso.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---



La scuola dell'infanzia "T. Vecellio" accoglie tutti i bambini senza alcuna preclusione.

La scuola è distribuita a piano terra, possiede un bagno per le persone con disabilità e una rampa per l'accesso.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Coordinatore pedagogico





## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di organizzare la stesura del Piano Educativo Individualizzato si evidenziano di seguito le tempistiche: GIUGNO a.s. precedente • Predisposizione PEI provvisorio • Incontro GLO per approvazione PEI PROVVISORIO SETTEMBRE • Accoglienza del bambino/a • Raccolta informazioni • Avvio delle osservazioni • Incontro con la Coordinatrice Pedagogica • Nomina membri del GLO • Approfondimenti teorici (bibliografia, estratti bibliografici, slide di materiali formativi...) • Predisposizione delle osservazioni tramite apposite check list e altri strumenti di tipo qualitativo e descrittivo OTTOBRE • Raccordo del PEI con la progettazione di sezione • Invio e condivisione del PEI con la pedagoga • Eventuale incontro con gli specialisti • 1° incontro GLO per approvazione del PEI GENNAIO • Invio della relazione di segnalazione di difficoltà rilevate in ambito scolastico alla NPI dell'Asl territorialmente competente per rinnovo certificazione in scadenza o nuova certificazione FEBBRAIO • Condivisione tra colleghe di sezione sulla realizzazione del PEI • Condivisione con la Coordinatrice Pedagogica • Eventuale incontro con gli specialisti • 2° incontro GLO Verifica intermedia del PEI MAGGIO/GIUGNO • Condivisione tra colleghe di sezione sulla realizzazione del PEI • Condivisione con la Coordinatrice Pedagogica • Eventuale incontro con gli specialisti • 3° incontro GLO per verifica finale del PEI • Eventuale passaggio di informazioni con il grado scolastico successivo

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Famiglia - Insegnanti di sezione - Insegnante di sostegno - Operatore socio sanitario - Servizio Disabili minori - Specialisti sanitari (NPI, logopedista, neuropsicomotricista, fisioterapisti...) - Coordinatore pedagogico della Scuola

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---



## Ruolo della famiglia

La famiglia riferisce i bisogni speciali del bambino e le esigenze organizzative familiari. Partecipa agli incontri di rete. Autorizza o nega gli scambi comunicativi con gli specialisti e le insegnanti del grado scolastico successivo.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività di potenziamento
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi



Operatore socio sanitario

Attività di assistenza all'autonomia e alla relazione

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola dell'infanzia "T. Vecellio" a fine anno, nel mese di giugno, effettua la verifica e la valutazione dei progetti realizzati incluso il Pei. L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.



## Approfondimento

---

La scuola dell'infanzia "T. Vecellio" persegue gli obiettivi condivisi all'interno del P.I. - Piano Annuale di Inclusione.

L'obiettivo per l'a.s. 2022-23 come da verbale del Gruppo di Lavoro per Inclusione (G.L.I.) del giorno 11/10/2022 è : Costruire curricoli per tutti.

L'obiettivo per l'a.s. 2023-24 come da verbale del Gruppo di Lavoro per Inclusione (G.L.I.) del giorno 10/10/2023 è ancora Costruire curricoli per tutti. Le seguenti proposte sono emerse nell'ambito del P.I. anno scolastico 2023-24:

- progetti accoglienza
- laboratori trasversali
- laboratori realizzati con sezioni in parallelo
- progetti di intersezione
- momenti si festa/uscite didattiche

Ogni plesso individua, con quale/i laboratorio/i o attività, sviluppare l'obiettivo di miglioramento:

L'obiettivo per l'a.s. 2024-25 come da verbale del Gruppo di Lavoro per Inclusione (G.L.I.) del giorno 08/10/2024 è Organizzare il sostegno alla diversità garantendo il sostegno di tutte le forme di sostegno promuovendo anche la formazione delle docenti rivolta ai bisogni educativi speciali.

### **Allegato:**

P.I. a.s. 2024-25 scuola dell'infanzia del Comune di Venezia.pdf



## Aspetti generali

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno di ogni singola scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità (coordinatrice, docente scuola infanzia, docente di sostegno): verso la sezione da parte di due insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro alla scuola dell'infanzia di tutto il personale che opera a tempo pieno nella scuola, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto formativo. All'interno delle scuole dell'infanzia operano: i coordinatori pedagogici di area (figure di riferimento e consulenza), il personale docente (gli insegnanti), il personale non docente (gli esecutori scolastici e di cucina), gli operatori socio-sanitari (OSS) e gli educatori addetti all'integrazione scolastica.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Anno scolastico - Da  
Settembre a Giugno

### Figure e funzioni organizzative

---

Referenti per la continuità verticale	Vengono individuate delle insegnanti con la funzione di: - programmazione attività con gli altri ordini - stesura schede di continuità - organizzazione attività per il servizio	4
Coordinatore pedagogico	- Fornisce il supporto tecnico-scientifico - affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del loro coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre del monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia: - osserva i momenti della giornata in modo da individuare, in un'ottica sia promozionale che preventiva, gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio. - Condivide con le famiglie tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - Offre consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Per far ciò si avvale	1



della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale... Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altri colleghi in sede di Equipe pedagogica e di aggiornamento/formazione anche partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neuro-sviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe in e in intersezione. Hanno la possibilità di lavorare con la collega di sezione e in equipe confrontandosi e utilizzando dei momenti di riflessione sull'azione educativa che solitamente avvengono in Collegio Docenti. Usufruiscono di una supervisione pedagogica, di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	12



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

Gli interventi della scuola dell'infanzia sono orientati ad una integrazione mirata e alla facilitazione della socializzazione per i bambini con disabilità favorendo una valorizzazione delle risorse disponibili finalizzate allo sviluppo delle piene potenzialità individuali. Per consentire questo, si tiene conto dei tempi individuali di sviluppo, proponendo dei momenti integrati come quelli collettivi sia nel piccolo che nel grande gruppo. L'insegnante di sostegno si inserisce in questa visione pedagogica-didattica progettando, insieme al personale docente, interventi mirati e individualizzati (Pei) per valorizzare le potenzialità del disabile e per supportarlo nelle aree in cui necessita di sostegno maggiore. La scuola attua in sinergia con tutto il personale strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Sono previste inoltre interventi di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, inclusa la disabilità, e dei bambini stranieri da poco in Italia.  
Impiegato in attività di:

7

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione





## Approfondimento

---

All'interno della scuola dell'infanzia le insegnanti supportano l'attività collegiale assumendo il ruolo di referenti per alcuni aspetti organizzativi e didattici.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

### Ufficio Iscrizioni

Servizi Educativi Terraferma Uffici Mestre Indirizzo: Viale San Marco 154 - Mestre Telefono: 041-2749056/9048 E-mail: [servizieducativi.terraferma@comune.venezia.it](mailto:servizieducativi.terraferma@comune.venezia.it) L'ufficio si occupa di: - Gestione degli sportelli informativi collocati in terraferma, con individuazione di front office con point access "scuola" al fine di garantire ad ogni utente la possibilità di arricchire e soddisfare le proprie richieste con l'informazione anche digitale - Presa in carico gli scambi comunicativi con gli utenti fruitori dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia rispetto a tutti gli ambiti relativi alla frequenza (richiesta di informazioni, trasmissione di documenti, produzione di certificati di iscrizione), sia sotto forma di comunicazione scritta (mail), telefonica che in presenza - Accoglimento delle domande di iscrizione ai servizi dell'infanzia e istruttoria delle pratiche ricevute - Istruttoria per la definizione delle graduatorie di iscrizione agli asili nido e scuole dell'infanzia - Presenza ai Consigli per la presentazione delle graduatorie - Controllo e garanzia dello stato di adempimento vaccinale obbligatorio per legge dei minori iscritti ai servizi infanzia comunali.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Modulistica da sito scolastico <https://www.comune.venezia.it/it/content/modulistica-i-genitori>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ristorazione scolastica <https://www.comune.venezia.it/it/ristorazione scolastica>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ACCOGLIENZA RAGAZZI IN PCTO E TIROCINANTI UNIVERSITARI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO - TIROCINANTI

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola accogliente

### Approfondimento:

---

#### Collaborazione con Università e Istituti Superiori

Le scuole dell'infanzia del Comune di Venezia aderiscono a progetti di stage formativi con le università e gli istituti superiori del territorio, con i quali sono state attivate apposite convenzioni per l'accoglienza di studenti.

La collaborazione si esplica inoltre in progetti di ricerca sull'inclusione delle persone con diversa abilità, attraverso la stesura del Piano Educativo individualizzato le cui linee guida sono state elaborate in collaborazione con il centro studi dell'Università di Trento e con docenti di Pedagogia speciale dell'Università degli studi di Padova.



## Denominazione della rete: **PROGETTO T.E.R.R.A. DI COMUNITA'**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: La cura in educazione: gestire il disagio educativo e predisporre il contesto alla scuola dell'infanzia**

Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc.) da mettere in atto alla scuola dell'infanzia per prevenire disagio e promuovere agio dei bambini e delle bambine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Collegio Docenti

Modalità di lavoro

• Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Formazione Farmaco Salvavita**

Attività formativa che si svolge in modalità sincrona per l'approfondimento dei principali farmaci salvavita e relativa modalità di intervento in pronta emergenza.

Destinatari

Collegio Docenti



Modalità di lavoro

- Fruizione webinar live

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Amministrazione comunale.

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dall'Amministrazione comunale.

## Titolo attività di formazione: Formazione Servizio Prevenzione e Protezione

---

Il Servizio Prevenzione e Protezione organizza percorsi di formazione e aggiornamento in merito a: - Aggiornamento per Addetti alla Gestione Emergenza Incendio; - Aggiornamento Primo Soccorso.

Modalità di lavoro

- teorico in modalità sincrona e esperienza pratica in presenza

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

## Titolo attività di formazione: Formazione Inglese

---

Un percorso formativo di lingua inglese (base e avanzato) per aumentare il livello di competenza



linguistica al fine di operare con le opportune conoscenze negli attuali contesti educativi 0-6.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Amministrazione comunale.

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dall'Amministrazione comunale.

## Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

---

Il personale viene formato circa la gestione di comportamenti-problema, i principali sostegni comunicativi, un utilizzo del nuovo PEI che aiuti a prospettare percorsi e momenti con cura pedagogica (come pratica di osservazione e di progettazione inclusiva), l'idea di neuro-diversità per focalizzarsi sui punti di forza dei bambini con bisogni educativi speciali.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi

---





## ambienti di apprendimento

---

Nella prospettiva della media education e nel rispetto delle peculiarità educative dei contesti prescolastici, il personale viene formato dal punto di vista teorico e pratico-operativo (con esemplificazioni di giochi, attività, routine e proposte spendibili nel lavoro quotidiano con i bambini e le famiglie) circa la promozione di usi consapevoli, critici e creativi degli strumenti tecnologici e digitali; l'adozione di strumenti per integrare le esperienze tradizionali con quelle rese possibili dall'utilizzo di dispositivi digitali; la conoscenza delle caratteristiche delle app ludiche, che siano realmente educative, e loro applicazioni utili nella progettualità educativa; le operazioni di informazione e di sensibilizzazione rivolte alle famiglie.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza attiva

---

Il personale viene formato circa a l'accompagnare, i bambini e le bambine nell'apprendimento e sperimentazione di competenze di cittadinanza attiva. L'obiettivo è quello di sensibilizzarli al rispetto di sé, degli altri e del mondo circostante per sentirsi maggiormente a proprio agio e al sicuro nei contesti di vita (asilo nido, scuola dell'infanzia e famiglia).

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Il contesto educativo (organizzazione di spazi, arredi, oggetti, materiali,

---



## momenti di cura) nei servizi educativi per l'infanzia 0-6

---

Formazione seminariale di 4 ore per approfondire l'ambiente di apprendimento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Seminario

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

Il Comune di Venezia in quanto ente pubblico è tenuto a garantire che ciascun dipendente effettui almeno 24 ore di formazione/anno solare al fine di accrescere le proprie competenze professionali, come da Direttiva sulla Formazione del 23.03.2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", a cura del Ministero per la Pubblica Amministrazione. L'offerta formativa specialistica sarà strutturata in parte con proposte a cui il personale educatore e docente sarà tenuto a partecipare obbligatoriamente e in parte con proposte a scelta individuale del singolo educatore/docente.



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Il personale ausiliario, non essendo personale Comunale, ma personale gestito dalla società Ames, applica un piano formativo aziendale differente per tempi, luoghi e tematiche dal personale docente. Vengono trattati i temi legati a:

- primo soccorso;
- gestione emergenza;
- HACCP;
- cura e igiene dei materiali e degli spazi;
- alimentazione.